

# La piattaforma energetica per oggi e domani

## 8° Rapporto annuale SvizzeraEnergia 2008/2009



# Un motore di attuazione più efficiente ed efficace

**Malgrado la crisi economica, nel 2008 SvizzeraEnergia ha incrementato il suo effetto energetico rispetto all'anno precedente e ha fornito importanti impulsi all'economia. Il programma d'azione partenariale ha inoltre impiegato i propri mezzi finanziari in modo particolarmente efficiente – il rapporto costi-benefici è ancora una volta chiaramente migliorato rispetto al 2007. Il programma ha così iniziato con una progressione finale la sua seconda tappa (2006–2010). Quale unica piattaforma nazionale, in cui sono riuniti tutti gli attori attivi nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, anche nel prossimo decennio il programma intende assumere il suo ruolo di precursore per il futuro energetico.**

Svizzera Energia riunisce le conoscenze degli esperti, genera impulsi per le innovazioni, promuove l'introduzione sul mercato di tecnologie energetiche efficienti e rinnovabili e sostiene iniziative volontarie. Il programma è un importante traduttore della politica energetica e climatica svizzera. Al riguardo SvizzeraEnergia ha posto obiettivi chiari e ambiziosi:

- Entro il 2010 diminuzione del 10 per cento del consumo di energie fossili (rispetto al 2000) e delle emissioni di CO<sub>2</sub> (rispetto al 1990).
- Entro il 2010 limitazione al 5 per cento

dell'aumento del consumo di elettricità rispetto al 2000.

- Incremento della produzione di energia idroelettrica, in particolare da piccole centrali idroelettriche.
- Aumento dell'uno per cento della quota di energie rinnovabili nella produzione di elettricità (500 Gigawattora), del tre per cento nella produzione di calore (3000 Gigawattora).

Per raggiungere questi obiettivi, SvizzeraEnergia si affida alla sua piattaforma che raccoglie un ampio consenso: esiste una stretta collaborazione partenariale tra Confederazione, Cantoni, Comuni, diversi partner del settore economico, organizzazioni dell'ambiente e dei consumatori, come pure agenzie pubbliche e dell'economia privata.



# Risultati migliori

A otto anni dall'avvio del programma, SvizzeraEnergia ha ottenuto risultati notevoli:

- Gli effetti energetici supplementari ottenuti nel 2008, grazie alle misure volontarie prese durante l'anno da SvizzeraEnergia, sono aumentati rispetto all'anno precedente del circa 15 per cento per raggiungere 3,9 Petajoule. Ciò rappresenta circa lo 0,5 per cento del consumo energetico finale svizzero.
- Rispetto al 2007, l'effetto di tutte le misure volontarie adottate da SvizzeraEnergia a partire dal 2001 ha raggiunto 22,1 Petajoule.

- Gli effetti di tutte le misure volontarie di SvizzeraEnergia e del precedente programma Energia 2000 sono aumentati rispetto al 2007 del cinque per cento, raggiungendo 33,2 Petajoule.
- La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel 2008 ammontava a 2,7 milioni di tonnellate (inclusi i processi avviati prima). Senza questi ultimi processi la riduzione era di 1,9 milioni di tonnellate (circa il quattro per cento).
- L'incremento degli effetti energetici supplementari ha dato chiari impulsi all'economia e al mercato del lavoro:

solo nel 2008 SvizzeraEnergia ha indotto investimenti per 1190 milioni di franchi (1065 mio. di franchi nel 2007). L'effetto sull'occupazione è aumentato di un buon 29 per cento a circa 6600 anni/persona, raggiungendo il miglior risultato dal 2001.

- SvizzeraEnergia ha raggiunto tutti questi risultati soddisfacenti con un budget di circa 40 milioni di franchi. Anche nel 2008 il programma ha impiegato i propri mezzi in maniera oltremodo efficiente: per risparmiare un chilowattora è stato necessario investire solamente 0,18 centesimi di sovvenzioni – il 14 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Nel 2003 questo valore ammontava ancora a circa 0,6 centesimi.



SvizzeraEnergia si avvicina all'obiettivo? Il bilancio intermedio nel 2008 relativo all'impiego razionale di energia è in chiaroscuro: per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> dai combustibili, la Svizzera è sempre più vicina all'obiettivo fissato nella legge sul CO<sub>2</sub> (-11,2% rispetto al prospettato -15%), mentre per i carburanti la differenza rispetto all'obiettivo diventa sempre più ampia (+14,1% invece del prospettato -8%). Per quanto riguarda l'elettricità è chiaro che l'obiettivo ( $\leq +5\%$ ) sarà difficilmente raggiunto visto che bisogna ancora fare i conti

con un aumento del consumo (stato 2008: +12,1%). Per quanto riguarda le energie rinnovabili, sia calore che elettricità, il programma si avvicina a quanto auspicato: alla fine del 2008 l'87% dell'obiettivo è stato raggiunto (cfr. grafico 8).

Grazie a questo attestato di prestazione, SvizzeraEnergia resta un importante elemento della politica energetica e climatica svizzera. In questi tempi di insicurezza economica, il programma indica anche come deve essere impostata un'economia

sostenibile e pensata a lungo termine. Contemporaneamente SvizzeraEnergia guarda al futuro: al momento è in elaborazione un programma successivo per gli anni 2011–2020. Anche in questa tappa SvizzeraEnergia e i suoi partner vogliono migliorare l'efficienza energetica, potenziare le energie rinnovabili, incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento, salvaguardare il clima e di conseguenza promuovere un'economia sostenibile.



	Obiettivi 2010	Stato 2008
<b>Uso razionale dell'energia</b>		
Uso di energia fossile <sup>1/2</sup>	-10 %	+1,5 %
Consumo di elettricità <sup>2</sup>	≤+5 %	+12,1 %
Emissioni di CO <sub>2</sub> <sup>1/3</sup>		
da combustibili	-15 %	-11,2 % <sup>5</sup>
da carburanti	-8 %	+14,1 %
<b>Energie rinnovabili</b>		
Energia idroelettrica <sup>2/4</sup>	stabile	+2,6 %
Altre energie rinnovabili <sup>2</sup>		
Elettricità <sup>2</sup>	+0,5 TWh (+1 punto-%)	+0,44 TWh
Calore <sup>2</sup>	+3,0 TWh (+3 punti-%)	+2,63 TWh

**Grafico 1 – Obiettivi 2010  
SvizzeraEnergia, stato 2008.**

- 1 Senza voli all'estero;  
principio nazionale secondo la legge sul CO<sub>2</sub>
- 2 Rispetto al 2000
- 3 Rispetto al 1990
- 4 Produzione prevista media
- 5 Corretto rispetto al clima



# Effetti energetici nel 2008

Anche quest'anno la direzione del programma ha portato avanti la focalizzazione delle sue attività su cinque settori chiave: ammodernamento degli edifici, energie rinnovabili, apparecchi e motori efficienti dal profilo energetico, uso razionale dell'energia e del calore residuo nell'economia e mobilità efficiente e a basso tasso di emissioni. I risultati di questa focalizzazione per il 2008 sono delineati qui di seguito:

- Gli effetti supplementari ottenuti nel 2007 – grazie alle misure volontarie adottate da SvizzeraEnergia durante l'anno – raggiungono circa 3,9 Petajoule (PJ). Dopo la marcata diminuzione avvenuta nel 2007 rispetto all'anno

precedente, questi effetti sono nuovamente aumentati chiaramente nel 2008 (ca. 15%), e rappresentano lo 0,5 per cento del consumo energetico finale in Svizzera.

- Tra i prodotti di maggior successo per quanto riguarda gli effetti supplementari il 2008 annovera MINERGIE, il modello energetico per l'economia, SvizzeraEnergia per i Comuni, le pompe di calore e l'energia dal legno.
- Rispetto al 2007 l'effetto complessivo delle misure volontarie adottate da

SvizzeraEnergia a partire dal 2001 ha raggiunto 22,1 PJ. Gli effetti di tutte le misure volontarie di Energia 2000 e SvizzeraEnergia sono aumentati del cinque per cento, arrivando a 33,2 PJ.

- Grazie alle misure volontarie e alle attività di incentivazione cantonali, nell'ottavo anno di attività di SvizzeraEnergia si sono risparmiati, o sostituiti con energie rinnovabili, complessivamente 3,0 PJ di combustibili, 0,4 PJ di carburanti e 0,5 PJ di elettricità.



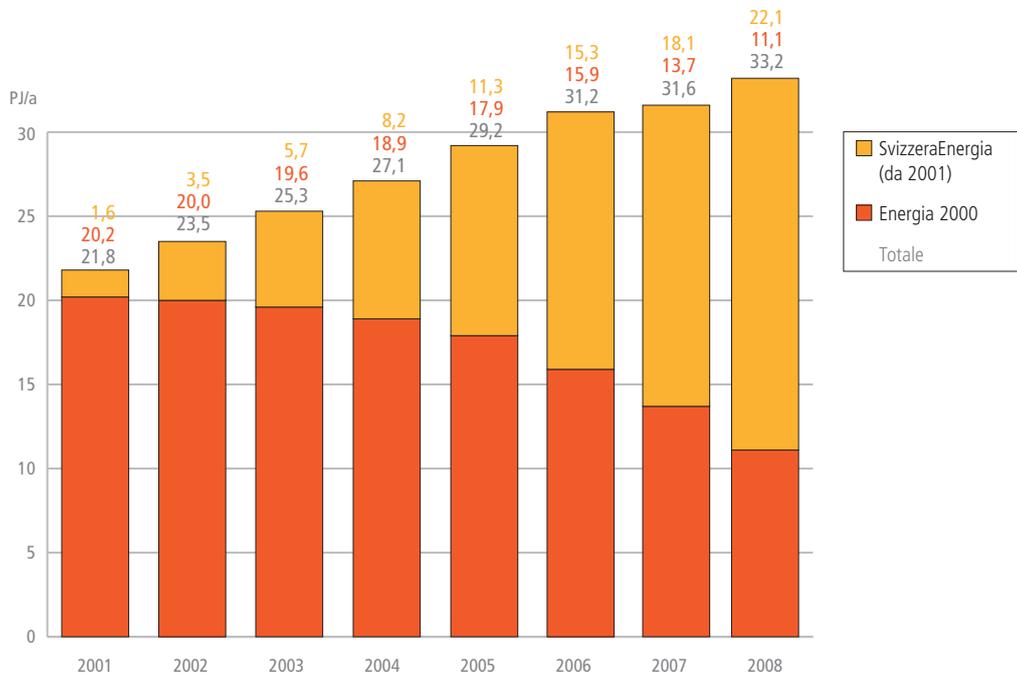
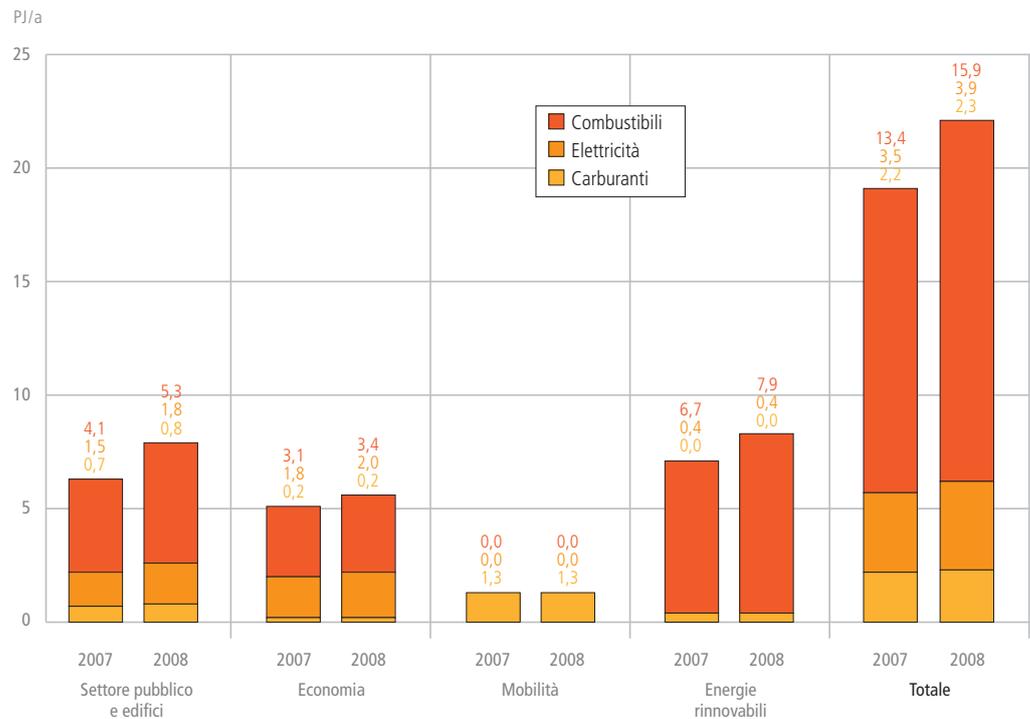


Grafico 2 – Effetti energetici negli anni 2001–2008 riconducibili alle misure volontarie realizzate dal 1990 con Energia 2000 e Svizzera-Energia, secondo l’analisi degli effetti INFRAS.

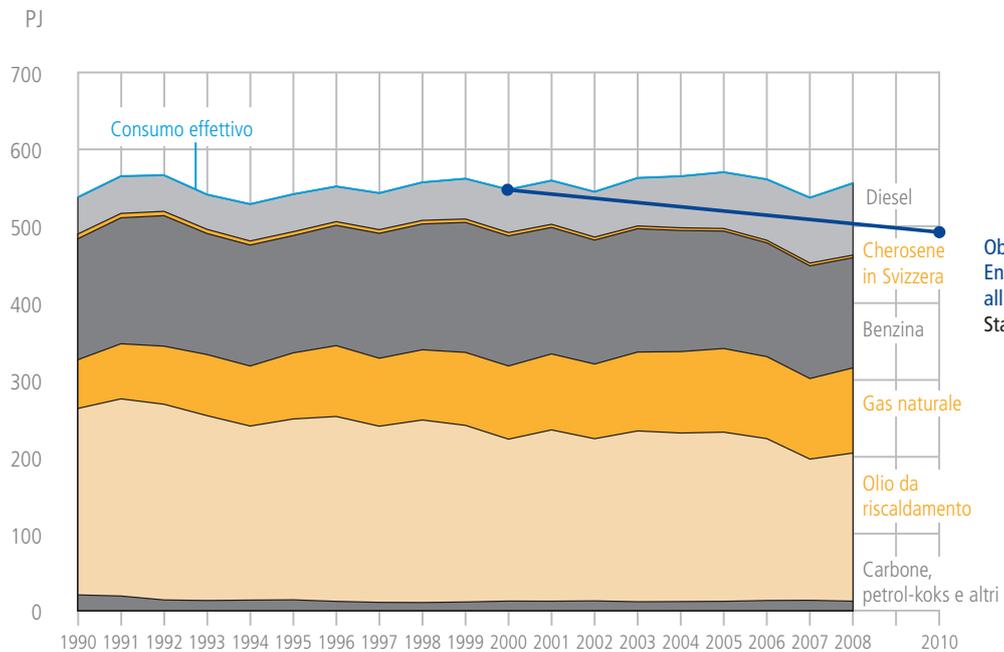


**Grafico 3 – Risparmi di energia e energia rinnovabile supplementare prodotta nel 2007–2008, inclusi gli effetti permanenti scaturiti dagli effetti energetici prodotti dalle misure volontarie durante il periodo di attività di Svizzera-Energia (senza gli effetti delle misure legali).**



- Nel 2008 si è assistito ad un incremento massiccio degli effetti energetici supplementari del settore pubblico e edifici. Essi sono aumentati rispetto all'anno precedente del 42 per cento, a 1,9 PJ.
- Il settore energie rinnovabili ha indotto effetti energetici supplementari di circa 1,3 PJ, pari ad una crescita dell'11 per cento. Da osservare che nell'anno in questione sono stati per la prima volta detratti dagli effetti di SvizzeraEnergia gli impianti che approfittano della remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC).
- Gli effetti supplementari nel settore economia sono diminuiti del 6 per cento circa, per raggiungere 1 PJ. In questo settore la maggior parte degli effetti è da attribuire alle attività dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc). Il motivo di questa contrazione degli effetti energetici supplementari è da ricondurre al Benchmarkmodell dell'AEnEc, a seguito di un adeguamento del metodo (modifiche delle evoluzioni di riferimento).
- Il settore mobilità è progredito del 26 per cento circa, passando a 0,14 PJ. Come in passato in questo settore si ottengono solo effetti modesti. Inoltre l'obiettivo di riduzione del consumo per le automobili nuove fissato a 6,4l/100 km, che secondo l'accordo sugli obiettivi siglato con la Confederazione gli importatori svizzeri di automobili volevano raggiungere entro la fine del 2008, è stato chiaramente disatteso: 7,14l/100 km è il consumo medio delle automobili nuove messe in circolazione nel 2008.

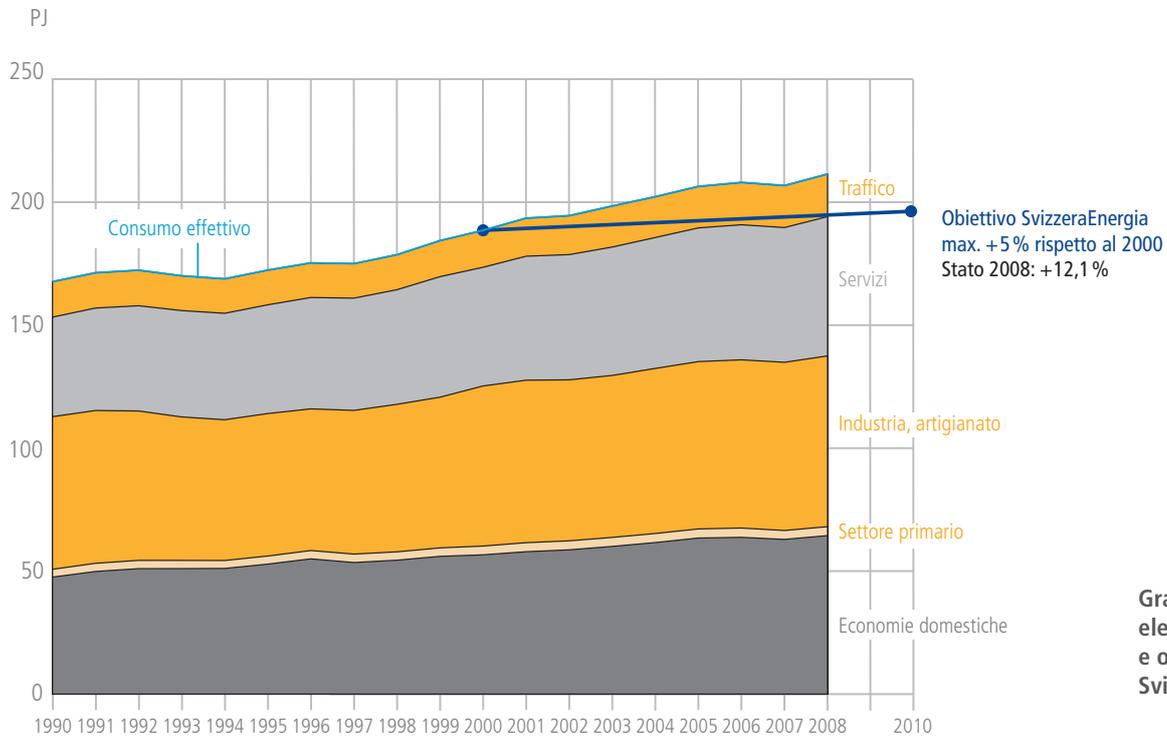




Obiettivo Svizzera-Energia –10% rispetto all'anno 2000  
Stato 2008: +1,5%

**Grafico 4 – Consumo di energia fossile 1990–2008 e obiettivo secondo SvizzeraEnergia.**

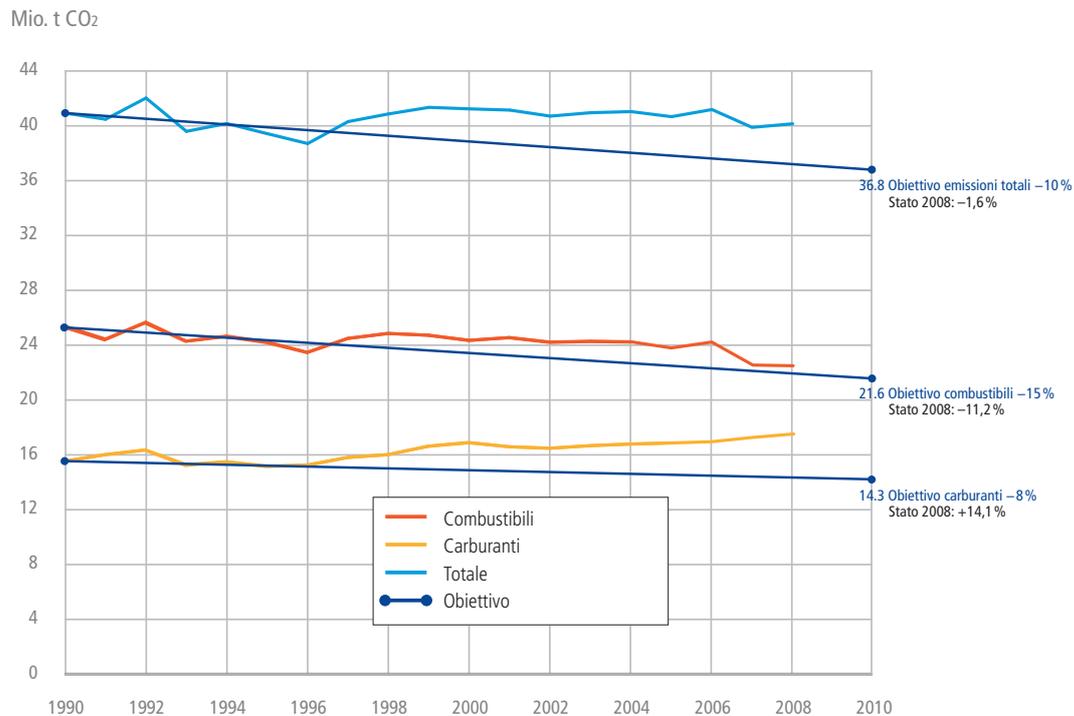




**Grafico 5 – Consumo di elettricità 1990–2008 e obiettivo secondo SvizzeraEnergia.**



Grafico 6 – Emissioni di CO<sub>2</sub> nel periodo 1990–2008 e obiettivo secondo la legge sul CO<sub>2</sub>.



# Effetti sull'economia

## **Un contributo contro la crisi economica**

L'efficacia dei mezzi investiti è notevolmente migliorata rispetto all'anno precedente: nel 2008 per risparmiare un chilowattora è stato necessario investire 0,18 centesimi di sovvenzioni, il 14 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Nel 2003 questo valore ammontava ancora a circa 0,6 centesimi. Anno dopo anno il programma ha migliorato la propria efficienza; si raccolgono i frutti della focalizzazione dei provvedimenti e degli investimenti prodotti da SvizzeraEnergia negli scorsi anni nei diversi

settori. Il programma può quindi, malgrado un budget limitato, indurre importanti effetti supplementari.

## **Indotti maggiori investimenti**

Con un budget di 40 milioni di franchi nel 2008 SvizzeraEnergia ha indotto, assieme ai Cantoni, ai partner di mercato e ai rispettivi gruppi di interesse, investimenti lordi per circa 1190 milioni di franchi (anno precedente: 1065 milioni di franchi). Se consideriamo anche i mezzi dei Cantoni (circa 45 mio. di franchi), ciò significa che

un franco di investimento pubblico ha prodotto 14 franchi di investimenti privati.

## **Risultato brillante per il mercato del lavoro**

Era da anni che il mercato del lavoro non approfittava in modo così importante delle attività di SvizzeraEnergia: nel 2008 l'effetto sull'occupazione è stato di ca. 6600 anni/persona. Il migliore risultato dal 2001. I motivi per il buon andamento sono da ricercare nell'aumento degli investimenti e negli alti prezzi delle energie. Grazie a questi ultimi, rispetto all'anno precedente, per ogni Terajoule di energia risparmiata è stato possibile liberare più mezzi finanziari. Questi mezzi ritornano nuovamente nell'economia sottoforma di investimenti o consumi e hanno un effetto sull'occupazione.



	Mio. CHF
<b>Maggiori entrate</b>	
Imposta sul reddito	51–84
Imposta sul valore aggiunto	3–29
Assicurazione contro la disoccupazione (minori contributi)	312–505
<b>Totale maggiori entrate</b>	<b>366–618</b>
<b>Uscite</b>	
Aiuti federali SvizzeraEnergia <sup>1</sup>	40
Aiuti cantonali indotti da SvizzeraEnergia	45
Minori entrate dalle imposte sull'energia	12
<b>Totale uscite</b>	<b>97</b>
<b>Saldo (positivo)</b>	<b>269–521</b>
<b>Investimenti indotti<sup>2</sup> da misure volontarie<sup>3</sup></b>	<b>1190</b>

**Grafico 7 – Effetti delle misure di SvizzeraEnergia sulle finanze pubbliche e sull'assicurazione contro la disoccupazione AD e degli investimenti indotti con i mezzi di SvizzeraEnergia nel 2008.**

- 1 incl. contributi globali ai Cantoni 13,4 mio. CHF
- 2 con contributi federali, cantonali e di altri partner SvizzeraEnergia
- 3 incl. programmi cantonali di promozione



# Attività nel 2008

## 20 anni di Città dell'energia

Il label Città dell'energia non ha semplicemente festeggiato il ventesimo di esistenza, il 2008 è stato infatti anche l'anno di maggior successo nella storia del programma SvizzeraEnergia per i Comuni. 23 nuovi Comuni hanno ricevuto il label Città dell'energia, che premia una politica energetica esemplare. San Gallo è stato insignito con l'oro dell'«European Energy Award». Il 1° gennaio 2009 si contavano così 175 Città dell'energia – piccole e grandi. 2,8 milioni di persone, più di un terzo della popolazione svizzera, abitano in una Città dell'energia. L'efficacia energetica è aumentata dell'11 per cento.

## Ottimizzato un quartiere residenziale in Romandia

Energho, l'associazione di pubblica utilità partner di Svizzera Energia, ottimizza gli impianti tecnici aumentando così l'efficienza energetica. In Romandia, su richiesta di grandi amministrazioni immobiliari, energho ha applicato con successo questa ottimizzazione degli impianti tecnici, finora utilizzata unicamente per edifici pubblici, anche a interi quartieri residenziali. Il complesso residenziale «Immeuble Champ Fleury» a Chavannes (VD), con 118 unità abitative e una superficie abitabile totale di 9500 metri quadrati, risparmia così, dopo tre anni, il 16 per cento di calore e il 33 per cento dell'elettricità collettiva. Per quanto riguarda il sistema di riscaldamento del complesso residenziale, composto da due bruciatori a olio combustibile, sono stati ottimizzati il tempo di funzionamento e le temperature dell'acqua. Grazie al risparmio energetico, i costi di consulenza di energho a carico dell'amministrazione immobiliare per l'ottimizzazione degli impianti, sono stati ammortizzati già dopo tre anni.



## **MINERGIE campione**

Il certificato MINERGIE è in continua crescita: alla fine del 2008 in Svizzera erano certificati 10 907 edifici MINERGIE, 275 edifici MINERGIE-P, 36 MINERGIE-ECO e 12 edifici MINERGIE-P-ECO. La superficie energetica di riferimento per tutti gli standard ammontava alla fine del 2008 a più di 11 400 000 metri quadrati. In Svizzera, dall'introduzione nel 1998 dello standard di costruzione, più di 11 000 edifici hanno ottenuto uno dei marchi MINERGIE. Tra questi sono da annoverare abitazioni unifamiliari e plurifamiliari come pure grandi edifici adibiti ai servizi, edifici industriali o amministrativi e alberghi. Lo standard guadagna sempre maggiore importanza anche nell'ammodernamento; sempre più edifici vengono infatti ristrutturati secondo i parametri MINERGIE. Il grande potenziale degli ammodernamenti secondo lo standard MINERGIE non è però ancora sufficientemente sfruttato, a SvizzeraEnergia resta quindi ancora molto margine d'azione.

## **La tassa sul CO<sub>2</sub> è pagante**

All'inizio dell'anno il settore industria e servizi è stato chiamato per la prima volta a riscuotere la tassa sul CO<sub>2</sub> sui combustibili. Tutti gli accordi sugli obiettivi per l'economia hanno dovuto quindi essere tempestivamente tramutati in disposizioni. Nel



### **«Westside» riconosce i segni dei tempi**

L'inaugurazione, nell'autunno 2008, del centro commerciale e del tempo libero «Westside» a Berna Brünnen dimostra chiaramente che il piacere di fare acquisti o di godersi il tempo libero, l'architettura avanguardistica e il basso consumo energetico non sono più in antitesi. «Westside» è attualmente il più grande oggetto MINERGIE in Svizzera. Nel caso del «Westside» il label di qualità per edifici nuovi o ristrutturati certifica che il fabbisogno termico degli oltre 140 000 metri quadrati dell'edificio ammonta, secondo i primi calcoli, a soli 11 500 Megawattora, la metà di un edificio convenzionale. Circa il 50 per cento del calore è prodotto da un moderno impianto di incenerimento dei trucioli di legna, il 35 per cento è ottenuto grazie al recupero del calore e solo il 15 per cento con l'olio da riscaldamento. Quest'ultimo viene impiegato solo per coprire i picchi di consumo.



frattempo gli accordi sugli obiettivi siglati sotto l'egida dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc) erano stati ulteriormente ampliati. Con gli accordi sugli obiettivi, le imprese si impegnano ad aumentare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il numero delle imprese coinvolte in questo processo è aumentato da 1791 unità alla fine del 2007 a 1899 unità alla fine del 2008. Gli accordi sugli obiettivi abbracciano più del 43 per cento delle emissioni di CO<sub>2</sub> diffuse dai combustibili nell'economia svizzera, compreso il consorzio cemsuisse.

### **Aumentano le energie rinnovabili**

Nel 2010 il settore energie rinnovabili sarà in grado di soddisfare l'obiettivo e produrre annualmente, con energie rinnovabili, 500 Gigawattora (GWh) di elettricità e 3000

GWh di calore in più rispetto al 2000. Nel 2008, con ulteriori 266 GWh di **calore** (normalizzati rispetto al clima), questo settore ha subito un incremento di solo la metà rispetto all'anno precedente, mantenendosi

### **Aldi prende forza dal sottosuolo**

La catena di supermercati tedesca Aldi non punta solo a prezzi bassi: nel suo centro di smistamento di Domdidier nel Canton Friburgo, Aldi Svizzera ha sviluppato e realizzato una

strategia per ricavare energia dal sottosuolo. Questo piano è stato elaborato in collaborazione con lo studio d'ingegneria BEC Borel Energy Consulting di Payerne, membro della sezione svizzera romanda del Gruppo per la promozione delle pompe di calore, partner di SvizzeraEnergia. L'impianto di riferimento messo in funzione nel 2008 ha un bacino geotermico composto da 400 pali energetici e una pompa di calore con una potenza termica di 500 Kilowatt. L'impianto copre buona parte del fabbisogno di energia per il riscaldamento e il 100 per cento dell'energia per raffreddare l'edificio, la cui superficie ammonta a 63 000 metri quadrati; per il fabbisogno di punta è a disposizione una caldaia.



## «Edizione straordinaria! Edizione straordinaria!»

Come risanare gli edifici in modo efficiente dal profilo energetico e come rimanere al passo con i tempi per quanto riguarda le energie rinnovabili, tutto ciò presentato in modo divertente e senza termini tecnici incomprensibili: ecco quello che si prefiggono le ambite Edizioni straordinarie di Svizzera Energia. Nel 2008 il programma d'azione ha distribuito gratuitamente due edizioni del giornale a tutti i proprietari delle 1,2 milioni di case monofamiliari e bifamiliari della Svizzera. Chi vuol risanare in modo corretto la propria abitazione, chi prevede di sostituire il proprio impianto di riscaldamento a nafta e vorrebbe ricevere delle sovvenzioni, trova tutte le principali informazioni nell'«Edizione straordinaria per i proprietari immobiliari». Con l'«Edizione straordinaria Comuni & Energia» SvizzeraEnergia si rivolge invece alle autorità di tutti i Comuni svizzeri. La pubblicazione vuole dare impulsi, fornire idee e riferire di cosa viene già fatto nelle Città e nei Comuni a favore di una maggiore efficienza energetica e delle energie rinnovabili.



però ancora entro gli obiettivi: l'87,7 per cento dell'obiettivo posto per il 2010 è raggiunto.

- La legna fornisce come in passato il contributo più alto in termini assoluti. La crescita anche qui, come nelle altre biomasse, si è un po' rallentata.
- Per la prima volta le pompe di calore hanno superato la produzione di calore dai rifiuti (parte rinnovabile), questo a causa della

diminuzione del 10 per cento dello sfruttamento del calore proveniente dai rifiuti.

- Continua il trend per le pompe di calore: nel 2008 registravano, come nell'anno precedente, la crescita percentualmente più alta (+12,4%). La quota di mercato, oltre che a progredire per le nuove case unifamiliari e a due appartamenti, è cresciuta anche per quanto riguarda gli ammodernamenti e le grandi categorie di potenza. Questo malgrado il prezzo del petrolio sia sorprendentemente sceso velocemente e in modo importante.
- Anche i riscaldamenti a pellet prendono piede nel settore degli ammodernamenti.
- I collettori solari, con una forte crescita (10% ca.), sono aumentati quasi come le pompe di calore.

L'incremento della produzione di **elettricità** da energie rinnovabili è stato, al contrario



del calore, leggermente più alto rispetto all'anno precedente. Nel 2007 sono stati prodotti altri 57 GWh di elettricità da energie rinnovabili. Anche questo settore si mantiene entro gli obiettivi: l'87,6 per cento dell'obiettivo posto per il 2010 è raggiunto.

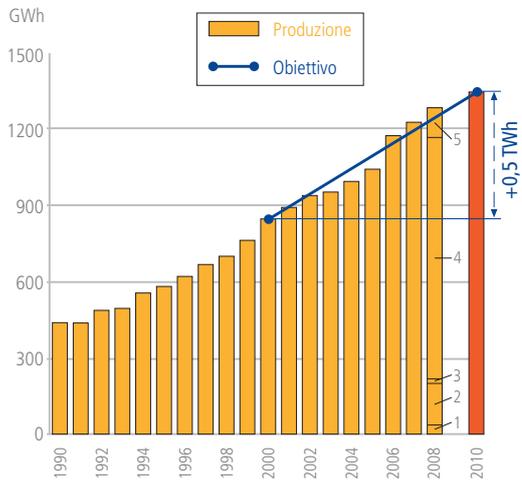
- La crescita più grande in termini assoluti si è verificata nuovamente nella legna.
- Gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti non hanno prodotto molta più elettricità rispetto all'anno precedente; essi contribuiscono comunque in modo preponderante al raggiungimento dell'obiettivo, lasciando a distanza le altre fonti.
- Con un aumento del 27 per cento il fotovoltaico ha mostrato una crescita superiore alla media.

### **Le biciclette elettriche decorano il paesaggio stradale**

Sempre più conduttori e altri utenti della strada saltano in sella di una silenziosa bicicletta elettrica. Per recarsi al lavoro

o, nel tempo libero, per scoprire valli e passi senza restare senza fiato. Nel 2008, per la terza volta consecutiva, la vendita di questi mezzi di trasporto ha mostrato un incremento di più del 50 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 2008 sono state vendute complessivamente più di 16 000 biciclette elettriche. Solo con il programma NewRide è stato possibile smerciare 16 000 biciclette elettriche. Questo partner di Svizzera Energia favorisce l'introduzione sul mercato svizzero delle biciclette elettriche. Su uno dei cartelloni pubblicitari del programma è raffigurata la marca Flyer della Biketec SA, pioniere nella costruzione di biciclette elettriche. L'azienda è stata insignita dell'ambito premio «Watt d'Or», consegnato dall'Ufficio federale dell'energia, per avere abilmente connesso la bicicletta elettrica e le regioni turistiche.

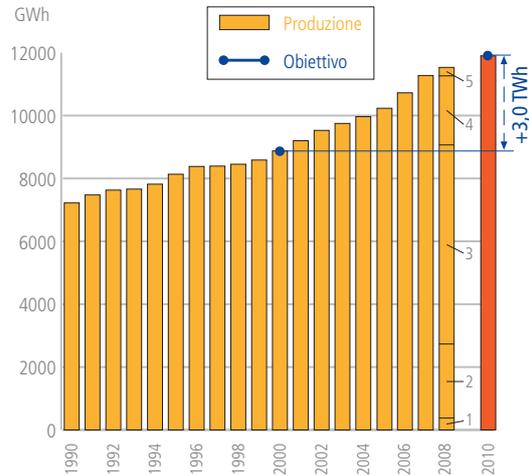




Produzione di elettricità  
(senza idroelettrico)

- 1 Energia solare (2,7%)
- 2 Biomassa (12,8%)
- 3 Energia eolica (1,4%)
- 4 Quota rinnovabile dai rifiuti (73,8%)
- 5 Quota rinnovabile dall'acqua di scarico (9,3%)

Stato obiettivo 2008: 87,6%



Produzione di calore

- 1 Energia solare (3%)
- 2 Calore ambiente (20,5%)
- 3 Biomassa (55%)
- 4 Quota rinnovabile dai rifiuti (19%)
- 5 Quota rinnovabile dall'acqua di scarico (2,5%)

Stato obiettivo 2008: 87,7%

Grafico 8 – Produzione di energie rinnovabili (elettricità e calore) 1990–2008 e suddivisione della produzione 2008 secondo i diversi vettori energetici.



# Finanze

## **Impiegati in modo mirato**

### **40 milioni di franchi**

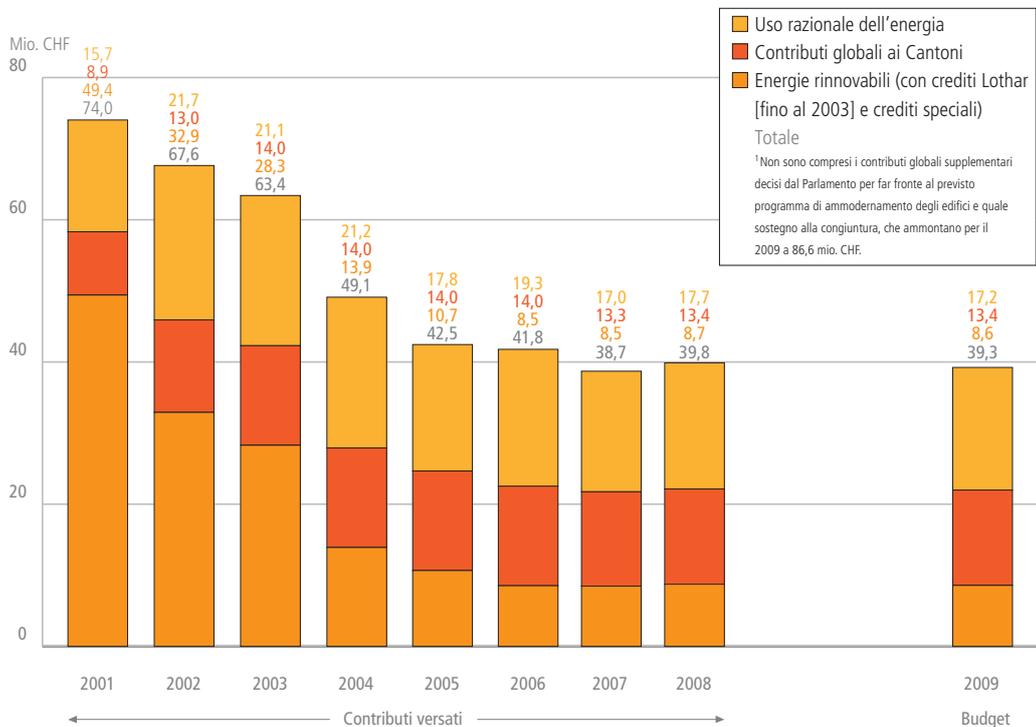
Nel 2008 SvizzeraEnergia ha ricevuto dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) complessivamente 40 milioni di franchi per misure d'incentivazione dirette e indirette, per l'informazione e per la consulenza. Il 3 per cento in più rispetto all'anno precedente. Di questi, 7,0 milioni di franchi sono stati impiegati a favore delle energie rinnovabili, un po' di più che nel 2007. Ulteriori 14,2 milioni di franchi erano a

disposizione per provvedimenti a favore dell'uso razionale dell'energia nel settore pubblico e edifici, economia, apparecchi e mobilità (2007: 13,6). Le spese dell'UFE per la direzione, il controllo, il marketing, la formazione e il perfezionamento sono leggermente aumentati a 5,3 (5,1) milioni di franchi. 13,4 milioni di franchi sono stati versati nel 2008 ai Cantoni sotto forma di contributi globali in base alla legge sull'energia.

## **Altri contributi dai Cantoni**

I Cantoni hanno a loro volta sovvenzionato con circa 45 milioni di franchi misure d'incentivazione dirette e indirette e le misure P+D. Complessivamente nel 2008 i contributi pubblici (Confederazione e Cantoni) per le attività d'incentivazione ammontavano a 85 milioni di franchi.





**Grafico 9 – Contributi federali SvizzeraEnergia 2001–2009 (i contributi per la direzione del programma, la formazione e il perfezionamento, la valutazione e la comunicazione di base sono suddivisi proporzionalmente tra l'uso razionale dell'energia e le energie rinnovabili.**

# Attualità, conclusione e strategia

## Cantoni con prescrizioni tipo rivoluzionarie

I Cantoni puntano su edifici efficienti dal profilo energetico. Secondo le prescrizioni tipo rinnovate dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia nel 2008, gli edifici nuovi potranno in futuro consumare solo la metà dell'energia termica rispetto ad oggi. Con questo inasprimento, il limite di consumo si avvicina alle prescrizioni MINERGIE. Inoltre, da agosto 2009, i Cantoni rilasciano un Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE), volontario e uniforme su tutto il territorio nazionale. Analogamente

all'etichetta Energia per gli elettrodomestici e per le lampadine, il Certificato energetico degli edifici indica graficamente il consumo energetico degli edifici. Il Certificato deve essere ripreso anche nella legge sull'energia. La decisione circa una sua eventuale obbligatorietà è lasciata invece ai Cantoni.

## Arriva il programma per l'ammodernamento degli edifici

Nella primavera 2009, il Parlamento ha posto le basi per un programma a lungo termine per l'ammodernamento degli edifici a partire dal 2010. Il finanziamento del

programma avviene tramite una parziale destinazione vincolata della tassa sul CO<sub>2</sub>. Il programma è limitato a dieci anni. Annualmente sono a disposizione al massimo 200 milioni di franchi. Di cui almeno due terzi previsti per il risanamento energetico dell'involucro, e al massimo un terzo per la promozione delle energie rinnovabili, l'uso del calore residuo e la tecnica dell'edificio. Al momento è in elaborazione, con il contributo dei Cantoni, un certificato energetico nazionale degli edifici. Come deciso dal Parlamento nella sessione invernale del 2008, per questi lavori preliminari sono a disposizione due milioni di franchi. Questo nel quadro di un aumento del budget per il 2009, da 14 a 100 milioni di franchi, per le misure d'incentivazione nei settori dell'uso delle energie rinnovabili e del calore residuo. Di questi mezzi, al massimo 80 milioni di franchi verranno versati sotto forma di contributi globali ai Cantoni e al massimo 18 milioni di franchi saranno messi a disposizione per una promozione del Certificato energetico cantonale degli edifici.



### **SvizzeraEnergia è comunicativa**

SvizzeraEnergia ha rafforzato la comunicazione di base. Le azioni nazionali come l'attuale campagna pubblicitaria «I piccoli gesti» offrono, con spot televisivi e un sito Internet [www.piccoli-gesti.ch](http://www.piccoli-gesti.ch), diversi consigli per risparmiare energia. La campagna presenta in modo divertente come sia possibile ridurre in modo semplice il fabbisogno di elettricità, carburante e combustibile, risparmiando così molti soldi. Un importante strumento per Svizzera Energia è anche l'«Edizione straordinaria». Il giornale, con una tiratura di 1,2 milioni di esemplari, viene distribuito a tutti gli abitanti di case unifamiliari e bifamiliari; l'«Edizione straordinaria Comuni & Energia» viene inviata a 60 000 indirizzi di autorità comunali. Il programma completa la comunicazione con un nuovo opuscolo in cui sono illustrati molti esempi di attività passate e presenti di SvizzeraEnergia e dei suoi partner e in cui si getta uno sguardo sull'anno a venire.

### **Corsa alla remunerazione per l'elettricità verde**

L'interesse per investimenti in impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili è enorme: le risorse della Confederazione per la promozione dell'energia elettrica ecologica sono nel frattempo già esaurite. Le notifiche per l'ottenimento della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC), pervenute da maggio 2008, sono così numerose che il tetto complessivo di

costo della RIC è stato ormai raggiunto.

Dal 1° febbraio 2009, quindi, tutte le nuove notifiche di impianti di produzione di energia elettrica che sfruttano fonti quali la forza idrica (fino a 10 megawatt), l'energia fotovoltaica, l'energia eolica, la geotermia,

la biomassa e gli scarti da biomassa sono state inserite in una lista d'attesa.

L'ulteriore potenziamento della produzione di energia elettrica verde in Svizzera può difficilmente avvenire sulla base del sistema di promozione incentrato sulla RIC nella sua forma attuale. Solamente un adeguamento delle basi legali potrà consentire di sfruttare ulteriormente il potenziale economico dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. A questo riguardo, un'ipotesi è l'innalzamento o addirittura l'eliminazione del limite di costo per la RIC (tetto complessivo).

### **Un importante passo per una maggiore efficienza energetica**

Il 24 giugno 2009 il Consiglio federale ha compiuto un importante passo a favore dell'efficienza energetica. Grazie a dispo-



zioni riguardanti l'efficienza per tutta una serie dei principali apparecchi elettrici, in Svizzera sono stati fissati nuovi requisiti di efficienza che permetteranno di risparmiare una grande quantità di energia elettrica. Con l'approvazione della modifica all'ordinanza sull'energia, il Consiglio federale ha emanato nuove prescrizioni riguardanti le lampade domestiche, gli apparecchi domestici e le apparecchiature elettroniche. Nella maggior parte dei settori la Svizzera ha ripreso le norme dell'UE, a meno che le prescrizioni europee non siano ancora in vigore o siano meno severe delle disposizioni svizzere. Il Consiglio federale aveva emanato già il 17 marzo 2008 le prescrizioni per le lampade domestiche; le stesse verranno adeguate alle norme UE entro il 1° settembre 2010. L'inasprimento graduale dei requisiti di efficienza farà sì che dalla fine

del 2012 anche in Svizzera le comuni lampadine ad incandescenza saranno ritirate definitivamente dal mercato. Grazie alle nuove normative sarà possibile risparmiare annualmente circa un miliardo di chilowattora. Pari a 150 milioni di franchi di costi dell'energia.

### **Misure per automobili più ecologiche**

La Svizzera vuole diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> provenienti dal traffico e dare nuovi impulsi all'acquisto di auto più pulite. Le emissioni di CO<sub>2</sub> dei nuovi veicoli immatricolati in Svizzera dovranno essere ridotte in modo massiccio per raggiungere gli obiettivi stabiliti in materia dall'Ue. In questo contesto è stata avviata una procedura di consultazione sul progetto di revisione parziale della legge sul CO<sub>2</sub>. Il modello proposto consente di ridurre, nel periodo

compreso tra il 2012 e il 2020, le emissioni di CO<sub>2</sub> delle autovetture in media di circa un milione di tonnellate l'anno. L'Ue si è prefissa l'obiettivo di ridurre entro il 2015 le emissioni di CO<sub>2</sub> delle nuove automobili a 130 grammi al chilometro. Con un modello analogo, la Svizzera mira a raggiungere lo stesso obiettivo.

### **Lanciata l'offensiva per la formazione e il perfezionamento**

Nel settore energetico la formazione e il perfezionamento rivestono un ruolo sempre più centrale; l'importanza di SvizzeraEnergia in futuro è perciò sempre maggiore. Già oggi nel settore dell'edilizia manca personale qualificato. La situazione è ulteriormente aggravata dal veloce mutamento tecnico, dalle possibilità odierne di realizzare edifici energeticamente efficienti



e dal grande bisogno di recuperare nel settore dell'ammmodernamento. È quindi urgente aiutare le associazioni di categoria a creare le competenze nel settore energetico. A questo scopo, all'inizio del 2009, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e SvizzeraEnergia hanno lanciato il programma «energiewissen.ch», allo scopo di migliorare le conoscenze per sfruttare le possibilità attuali di costruire edifici energeticamente efficienti, includendo anche le energie rinnovabili. Per quanto riguarda gli edifici, oltre ai progettisti, sono molto sollecitati anche i settori dell'edilizia e delle installazioni come pure i committenti e i custodi. Il ruolo della Confederazione si concentra quindi sulle sinergie a favore delle attività di perfezionamento rilevanti dal profilo energetico proposte nell'ambito del programma SvizzeraEnergia.

### **Catalizzatore e moltiplicatore per il prossimo decennio**

Anche dopo il 2010 SvizzeraEnergia vorrebbe essere un'indispensabile piattaforma per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e fornire il suo contributo per un approvvigionamento energetico sicuro. Una chiara dichiarazione a favore di un programma futuro 2011–2020, è venuta alla luce in occasione di una vasta consultazione su un primo progetto di strategia. Una netta maggioranza auspica la continuazione del programma. Secondo il gruppo strategico di SvizzeraEnergia l'obiettivo è chiaro: dopo il 2010 SvizzeraEnergia deve dare un importante contributo per un approvvigionamento energetico sicuro, economico, sostenibile dal profilo ambientale e a basse emissioni di CO<sub>2</sub>. Il programma deve in particolare accelerare lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di nuove tecnologie. Contemporaneamente vuole contribuire a creare posti di lavoro duraturi. Secondo il progetto di strategia le tematiche prioritarie di SvizzeraEnergia dopo il 2010 resteranno gli edifici, la mobilità, i processi e gli impianti di produzione, gli apparecchi, la luce e i motori. Un ruolo sempre più rilevante lo assumeranno le azioni di informazione, consulenza e sensibilizzazione come pure la formazione e il perfezionamento nel settore energetico. Per quanto riguarda la forma organizzativa, gli interpellati auspicano l'integrazione nell'amministrazione come è stato finora il caso. Questo modello di base si è dimostrato efficace e garantisce la necessaria indipendenza e credibilità. Presumibilmente alla fine dell'autunno 2009, il Consiglio federale prenderà una decisione di principio in merito ad un eventuale programma SvizzeraEnergia dopo il 2010.

# Conclusione: SvizzeraEnergia ha un posto assicurato

Anche durante il 2008 SvizzeraEnergia, quale piattaforma partenariale che gode di ampio sostegno, ha abilmente investito le sue forze. SvizzeraEnergia, il programma per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, ha agito con successo mostrando notevoli risultati malgrado il peggioramento della situazione economica verso la fine dell'anno e lo sviluppo negativo osservato durante tutto l'anno nel settore edile. La piattaforma ha un posto assicurato nel settore energetico e può affermarsi al meglio, unitamente al programma d'incentivazione della fondazione privata Centesimo per il

clima e i nuovi strumenti quale la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi. Questo conferma che le misure volontarie, le disposizioni legislative, la tassa sul CO<sub>2</sub> e gli strumenti d'incentivazione rivestono un ruolo importante e complementare. Sui risultati di Svizzera Energia hanno agito positivamente anche l'aumento dei mezzi di promozione e – almeno nei primi nove mesi dell'anno – l'alto prezzo dell'olio da riscaldamento. Nell'anno in corso SvizzeraEnergia dovrà quindi sfruttare maggiormente la sua funzione di coordinamento tra le misure legali,

quelle dell'economia di mercato e d'incentivazione. Questo soprattutto in relazione ai diversi programmi pianificati nel settore energetico a sostegno della congiuntura. L'ammodernamento degli edifici e le energie rinnovabili come pure la formazione e il perfezionamento del personale qualificato per realizzare le misure previste sono, a riguardo, di fondamentale importanza.

## Rapporti annuali su Internet

I rapporti annuali di SvizzeraEnergia sono scaricabili ai seguenti indirizzi Internet:

### tedesco

[www.energieschweiz.ch/jahresberichte](http://www.energieschweiz.ch/jahresberichte)

### francese

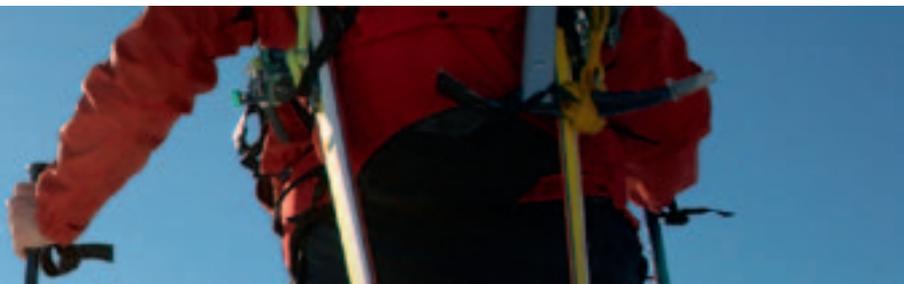
[www.suisseenergie.ch/rapportsannuels](http://www.suisseenergie.ch/rapportsannuels)

### italiano

[www.svizzeraenergia.ch/rapportiannuali](http://www.svizzeraenergia.ch/rapportiannuali)

### inglese

[www.swissenergy.ch/annualreports](http://www.swissenergy.ch/annualreports)



**«SvizzeraEnergia è da dieci anni un prodotto di successo.**

**Lo dovrà essere anche nei prossimi dieci anni.»**

Michael Kaufmann, Direttore del programma SvizzeraEnergia

**Impressum:**

Concezione, redazione e layout: UFE, Comunicazione

Grafici: Grafikwerkstatt Upart, Berna

Fotografie: Christoph Grünig, Alessandro Della Bella, Ufficio federale dell'energia

UFE e iStockphoto.com. Buone pratiche: partner.

Disponibile in quattro lingue (d, f, i, e)

Berna, ottobre 2009

**Editore e distribuzione:**

Direzione del programma SvizzeraEnergia

Ufficio federale dell'energia UFE

Mühlestrasse 4, CH-3063 Ittigen

Tel. 031 322 56 11, Fax 031 323 25 00

contact@bfe.admin.ch · www.svizzeraenergia.ch